



Per VENERDI' 26 FEBBRAIO 2021, venerdì della prima settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 5,20-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!».

Esiste una giustizia “superiore” che rende più bello il mondo e con cui i rapporti tra gli uomini diventano più veri. E’ quella che Gesù annuncia e vive dall’alto della croce, quando prega il Padre dicendo: “perdona loro perché non sanno quello che fanno”. E’ la giustizia che si fa misericordia senza misura: è la giustizia che non guarda il peccato, ma si fa perdono; è la giustizia che offre sempre nuove occasioni per convertirsi. Il mondo diventa più bello perché si libera dagli steccati che generano divisioni, guerre, contrapposizioni, incapacità di incontrarsi; i rapporti veri perché resi nuovi dal perdono che porta riconciliazione. Di tanti uomini ci si riconosce come una sola famiglia: tutti fratelli perché figli dell’unico Padre. E anche il rito con cui ci rivolgiamo al Signore assume un volto nuovo: non culto staccato dalla vita, asettico e perciò insignificante, ma impegno di comunione ricercata con costanza e passione e realizzata nella concretezza di amore e riconciliazione con tutte le persone nelle quali sappiamo riconoscere il suo volto “quotidiano”.

O Padre, grazie alla misericordia che ci doni possiamo a nostra volta trovare percorsi e spazi di riconciliazione. Rendici per tutte le persone che incontriamo segni del tuo amore; un amore che non si accontenta e che non si pone limiti, un amore che ha il coraggio di “esagerare” del donarsi, un amore che sa sempre incontrare negli altri la persona di Cristo, un amore che ha come ideale il donare la propria vita.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro